

Fig. E non vedi ch'io scherzo? osserva
questa:

*(cerca un momento per terra, dopo aver destra-
mente cavata una spilla dall' abito di Mar. e la
da a Barb.)*

E la spilla che il Conte
Da recare ti diede a la Susanna...
E servia di sigillo a un bigliettino.
Vedi s'io sono istrutto.

Barb. E perchè il chiedi a me quando sai
tutto?

Fig. Avea gusto d'udir come il padrone
Ti diè la commissione.

Barb. Che miracoli!

Tieni fanciula, reca questa spilla!
Alla bella Susanna: e dille questo
E' il sigillo de' pini.

Fig. Ah ah! de' pini!

Barb. E ver ch'ei mi soggiunse
Guarda che alcun non veda;
Ma tu già acerai

Fig. Sicuramente.

Barb. A te già niente preme.

Fig. Oh niente, niente.

Barb. Addio, mio bel cugino;
Vo da Susanna, e poi da Cherubino.
(parte saltando.)

Scena